



# Laboratorio di cooperative learning

## RELAZIONE FINALE

Il laboratorio di Cooperative Learning si è svolto dall'8 al 12 marzo 2021 nell'ambito del progetto R.E.D.I. ed ha avuto come finalità principale quella di stimolare i partecipanti alla cooperazione, ai fini di produrre un apprendimento inedito, gli uni dagli altri.

A differenza di quanto progettato in un primo momento, il laboratorio si è svolto in modalità *online*. Questo ha richiesto una riprogettazione, per calibrare l'intervento sulle reali possibilità dei partecipanti e non su quanto programmato prima dell'inizio della pandemia.

Esistono diversi approcci teorici e metodologici al Cooperative Learning. Io mi ispiro agli studi e alle pubblicazioni del prof. Mario Comoglio, di cui sono stato allievo in diverse occasioni del mio percorso di formazione. Ho poi avuto modo di applicare soprattutto alcuni costrutti di questo metodo, prevalentemente in ambito non scolastico, in percorsi di formazione dell'identità e delle relazioni di gruppo, e nella conduzione di strategie di intervento sociale.

I destinatari del laboratorio erano un nutrito gruppo di studenti di scuola superiore residenti in Molise, composto da 85 ragazzi, italiani e immigrati o con background migratorio.

La realizzazione del laboratorio ha richiesto un tempo previo di preparazione e di organizzazione, sia dei contenuti che della piattaforma digitale su cui si è svolta l'attività formativa. I ragazzi si sono dimostrati tutti piuttosto interessati, correttamente informati delle finalità del progetto e delle modalità di svolgimento, ed anche piuttosto abituati ad interagire con gli altri in modo digitale; l'aver prorogato la durata del progetto e posticipato lo svolgimento del laboratorio ha consentito di superare più agevolmente le barriere digitali che avevamo incontrato quando, in piena pandemia, non si erano ancora consolidate le prassi ormai diffuse di attività *online*.

Il corso si è svolto in tre tempi fondamentali. Un tempo di conoscenza reciproca e di introduzione alle finalità e modalità del laboratorio. Un tempo di produzione di elaborati atti a generare nuova conoscenza, a partire dall'interazione a distanza. Un ultimo tempo di fruizione reciproca degli elaborati realizzati (video) e condivisi dai ragazzi.

Si precisa – per correttezza – che tutto ciò ha richiesto la collaborazione di un tecnico, capace di far funzionare correttamente il sito del progetto e la piattaforma didattica, ed anche la messa a punto di tutti i documenti relativi alla privacy, come richiesto dalla legge.

La modalità *a distanza* ci ha imposto alcune limitazioni rispetto a quanto preventivamente progettato per codesto laboratorio. Del Cooperative Learning, è stato scelto di privilegiare la

funzione dell'apprendimento reciproco, rimandando ad altre occasioni la funzione di formazione al lavoro in equipe, la funzione di produzione di sapere innovativo, la funzione di promozione delle relazioni, la funzione di emersione della consapevolezza personale ed altre ancora.

Nell'ottica della *peer-education*, i destinatari sono stati considerati portatori di una ricchezza personale che – condivisa – poteva diventare occasione formativa per tutti i partecipanti, superando i tradizionali schemi operativi che distinguono il maestro dall'allievo o il più bravo dal meno capace. Nell'apprendimento cooperativo, il contributo di ognuno è fondamentale, perché si crei progresso di conoscenza per tutti. E se anche qualcuno dimostra maggiori competenze o conoscenze, il risultato che conta è quello del gruppo, e non quello dei singoli allievi. Si supera in questo modo l'idea negativa dell'altro come concorrente, che può prendere un voto migliore del mio. Si stimola invece la produzione a più mani di nuovo sapere.

Essendo non agevole lavorare in sottogruppi (sia per la distanza, sia per la differente qualità della connessione, sia perché non tutti disponevano di un dispositivo con cui collegarsi, sia perché i tempi di partecipazione dei ragazzi erano sovrapposti ad altri impegni formativi), si è preferito stimolare soprattutto la funzione dell'apprendimento reciproco. Considerando ogni ragazzo portatore di positività, è stato chiesto ad ognuno di realizzare un breve video in cui – a partire da un problema – aveva trovato una soluzione inedita. Si è stimolato in questo modo il problem-solving, ma soprattutto la consapevolezza di questa abilità innata, presente in ognuno di noi; in fondo, è la fonte di apprendimento esperienziale che tutti utilizziamo. I ragazzi hanno potuto raccontare le soluzioni trovate, immettendo anche diversi elementi di personalizzazione sia del format che del video. La provenienza da diverse culture ed anche la differenza di lingue utilizzate, si è rivelata – prima ancora che un ostacolo – una risorsa formativa di alta qualità. Nessun altro discorso avrebbe potuto stimolare i giovani partecipanti da un apprendimento dalle esperienze altrui. Da notare che la maggior parte ha avuto il coraggio e la voglia di condividere qualcosa di sé, anche sensibile, per il bene di tutti.

Nei giorni di produzione del video, io sono stato costantemente a disposizione dei ragazzi, per dare loro chiarimenti o suggerimenti su come predisporre il loro intervento di formazione diffusa. Ero raggiungibile sia per email che tramite *WhatsApp*. Man mano che i ragazzi inviavano il loro video, questo veniva caricato sulla piattaforma, fruibile da tutti; ed io provvedevo a visionarlo e ad annotare suggerimenti e indicazioni che poi, nell'incontro finale, ho offerto ai ragazzi, come feedback formativo, utile per una maggiore consapevolezza di sé. I ragazzi sono stati invitati a guardare i video e a interagire tra di loro, proprio come normalmente accade sui social network. Una sorta di cooperative digital learning.

Complessivamente, mi ritendo molto soddisfatto del lavoro svolto, della partecipazione dei ragazzi, dei lavori da essi prodotti e del clima che si è respirato nel tempo trascorso, *on line* e *off line*.

---

Complessivamente le ore di preparazione, esecuzione e revisione del laboratorio sono state 50.

Campobasso, 30 aprile 2021

*Daniele Leo (formatore)*

